



Piano Triennale Offerta Formativa

URGNANO "B. COLLEONI"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola URGNANO "B. COLLEONI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 04/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3105 del 28/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 12/12/2018 con delibera n. 08

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

DATI DI CONTESTO Il paese di Urganò sorge nella media bergamasca, su un territorio che è andato via via espandendosi, grazie all'industrializzazione e alla crescente urbanizzazione del territorio, che ne hanno modificato notevolmente l'assetto socio-demografico. Il Comune è divenuto meta di nuclei familiari provenienti sia da Comuni limitrofi, sia dall'estero, per la maggior parte da paesi extracomunitari, fatta eccezione per la frazione. Il tasso di disoccupazione è superiore ai valori medi riportati, anche in relazione alla crisi economica che ha colpito la piccola e media impresa. Lo status economico culturale delle famiglie si mantiene a livelli bassi. La popolazione scolastica dell'Istituto Comprensivo è di 956 alunni/e e presenta le seguenti caratteristiche: 50 alunni/e in situazione di disabilità, 22 alunni con disturbi specifici di apprendimento, 20 alunni/e con bisogni educativi speciali e circa 80 con svantaggio linguistico. Vi sono 241 alunni migranti o di origine non italiana. Inoltre circa 20 alunni/e sono in carico al servizio di Tutela Minori. Il rapporto studenti docente è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale.

Vincoli

La crisi economica ha evidenziato 'nuovi' bisogni' (casa, lavoro, reddito) in un territorio che era fortemente industrializzato. Insieme all'aumento del fenomeno di sfratto, le dichiarazioni dei redditi evidenziano un progressivo assottigliamento della fascia di reddito intermedia e un progressivo scivolamento verso quelle più basse. Gli alunni migranti si concentrano nei tre plessi collocati nel territorio di Urganò; non vi sono alunni migranti nella scuola primaria di Basella, elevando così la percentuale di presenza di alunni migranti in Urganò (31,4%). Anche i bambini/e nati in Italia iniziano il percorso all'interno dell'Istituto Comprensivo non conoscendo la lingua italiana, poiché nel contesto familiare si comunica in lingua madre.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio di Ugnano si trova a pochi chilometri dall'aeroporto di Orio al Serio e si trova equidistante dall'autostrada A4 e la nuova autostrada Brebemi: ciò rende facili i collegamenti e le opportunità. L'attività economica prevalente è l'industria, che permette attività di orientamento in loco. La popolazione immigrata risulta in lieve diminuzione, con movimenti verso altri paesi UE. Le nazionalità più rappresentative sono Marocco, Romania, India, Senegal, Albania e Pakistan. L'alta presenza di minori migranti ha aperto la possibilità di aprire ad esperienze e progettualità interculturali. Nel territorio di Ugnano sono presenti moltissime associazioni; con molte di esse sono nate collaborazioni e progetti condivisi: Dialogo intergenerazionale (RSA), Ecologia (Legambiente), Progetto Musica (Corpo Musicale), ecc. Vi sono poi eventi con l'associazione "Passo dopo passo" per la promozione di iniziative per l'infanzia. L'associazione dei genitori dell'IC Ugnano che ha riunito i Comitati genitori dei quattro plessi è una preziosa risorsa per la scuola relativamente ad iniziative promosse dalla scuola stessa o gestite nell'extrascuola. L'associazione ha firmato lettere d'intenti per partecipazione a bandi e ha cofinanziato progetto Ateliers digitali. L'IC collabora con l'Associazione dei genitori, la Parrocchia e l'amministrazione comunale per il progetto "Spazio compiti".

Vincoli

Il numero dei minori migranti soprattutto nella scuola dell'infanzia statale ha aperto una riflessione sui bisogni/risorse derivati da tale presenza. Forte è la necessità di lavorare sui bisogni comunicativi dei bambini/e e sulle modalità comunicative tra mondi culturali molto diversi anche nelle scelte educative. Nella scuola primaria e secondaria si rilevano tre aspetti di criticità: alfabetizzazione linguistica per alunni NA; comunicazione scuola-famiglia (molte mamme hanno ancora scarsa conoscenza della lingua italiana); confronto tra stili educativi differenti e relativi comportamenti connessi; l'instabilità emotiva/sociale dei minori che risentono delle crisi a livello familiare ed economico, nonché dell'instabilità lavorativa e abitativa della famiglia.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Adeguate le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale all'interno nel PdS volte all'ampliamento dell'offerta formativa e ottima la condivisione di progettualità e adesione a bandi. Notevole anche il sostegno economico fornito dall'Associazione Genitori; infatti i comitati finanziano progetti nei diversi plessi. I quattro plessi si differenziano per data di costruzione e condizioni, ma in tutti sono stati svolti lavori per un adeguamento in sicurezza. Le scuole di Urgnano sono ubicate all'interno di un campus, facilmente accessibile all'utenza oltre che "sicuro", visto che gli ingressi sono circondati da area verde. Tutti gli edifici sono accessibili; non vi sono barriere architettoniche. Buona la dotazione degli strumenti informatici nel plesso di Basella. Ampio il patrimonio di libri a disposizione dell'IC. Oltre alle tre palestre, gli allievi possono utilizzare altre palestre presenti nel campus sportivo-scolastico. Nell'ultimo triennio è stato fatto un investimento al fine di rendere percorribile il PNSD ; vi sono più spazi/aule aumentate di tecnologia e un maggior numero di postazioni/laboratori mobili, oltre alle strumentazioni assegnate col bando Ateliers digitali.

Vincoli

Concluse le "azioni" e gli interventi per la sicurezza degli edifici previsti, l'Ente Locale, dopo aver presentato richiesta e documentazione, è in attesa del rilascio delle certificazioni relative agli immobili. La scuola primaria di Urgnano possiede un numero inadeguato di laboratori rispetto alle necessità riferite alla popolazione scolastica e all'elevato numero di alunni disabili e certificati DSA e BES. Anche la scuola primaria di Basella da alcuni anni, a causa dell'aumento di una sezione, ha carenza di spazi di rotazione e laboratori.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ URGNANO "B. COLLEONI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BGIC8AA007
Indirizzo	VIA DEI BERSAGLIERI 68 URGNANO 24059 URGNANO
Telefono	035892096

Email **BGIC8AA007@istruzione.it**

Pec **bgic8aa007@pec.istruzione.it**

❖ **URGNANO (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Codice **BGAA8AA014**

Indirizzo **VIA BERSAGLIERI 68 URGNANO 24059 URGNANO**

❖ **URGNANO "DON STURZO" (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

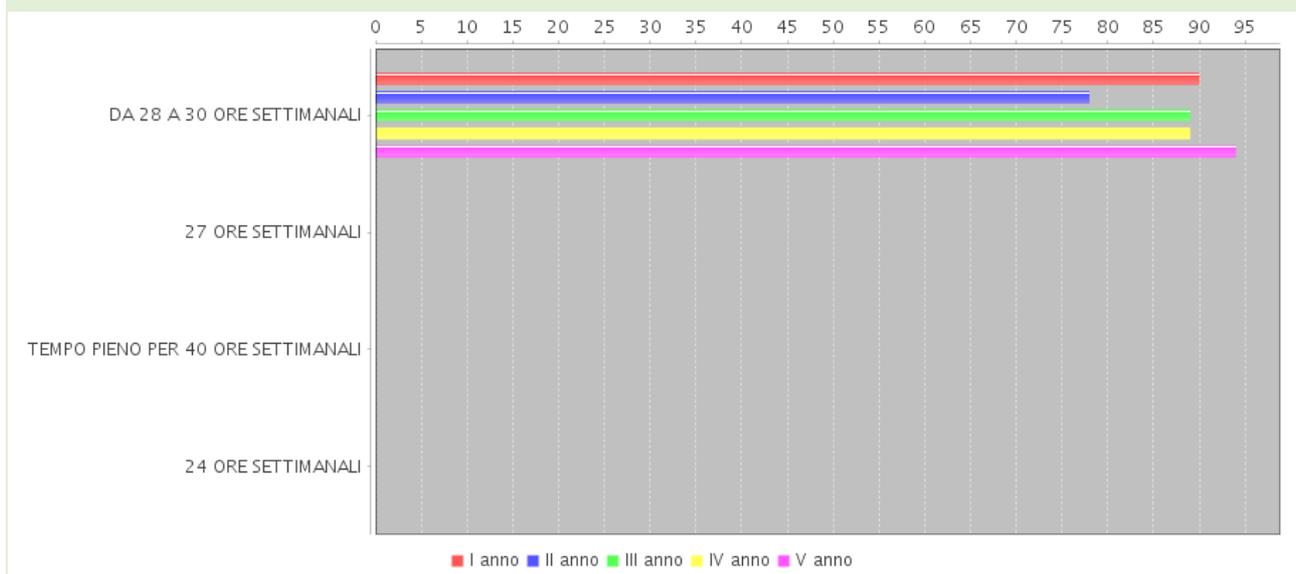
Codice **BGEE8AA019**

Indirizzo **VIA CARNOVALI 73 URGNANO 24059 URGNANO**

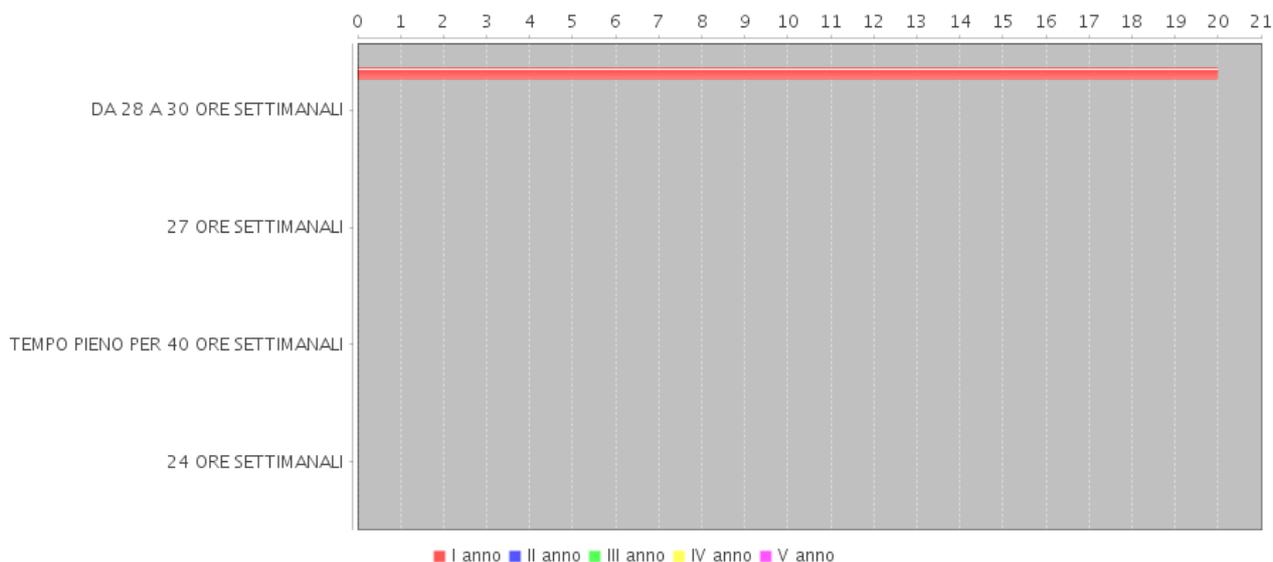
Numero Classi **20**

Totale Alunni **440**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **URGNANO "BASELLA" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

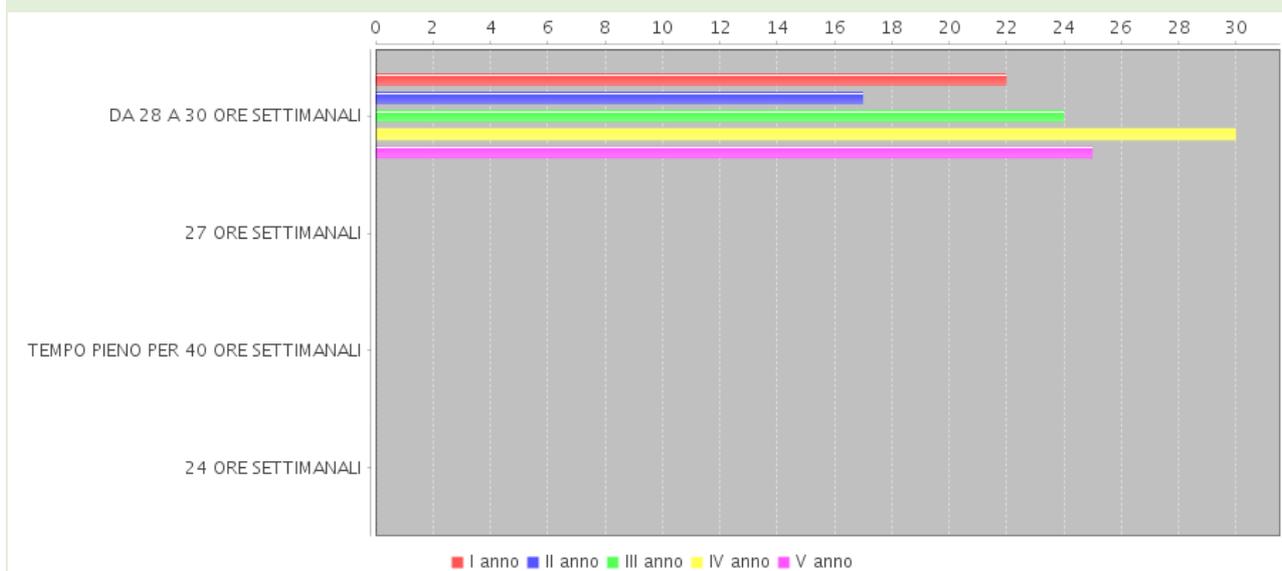
Codice BGEE8AA02A

Indirizzo VIA MARINA CASONE 4 URGNANO-BASELLA
24059 URGNANO

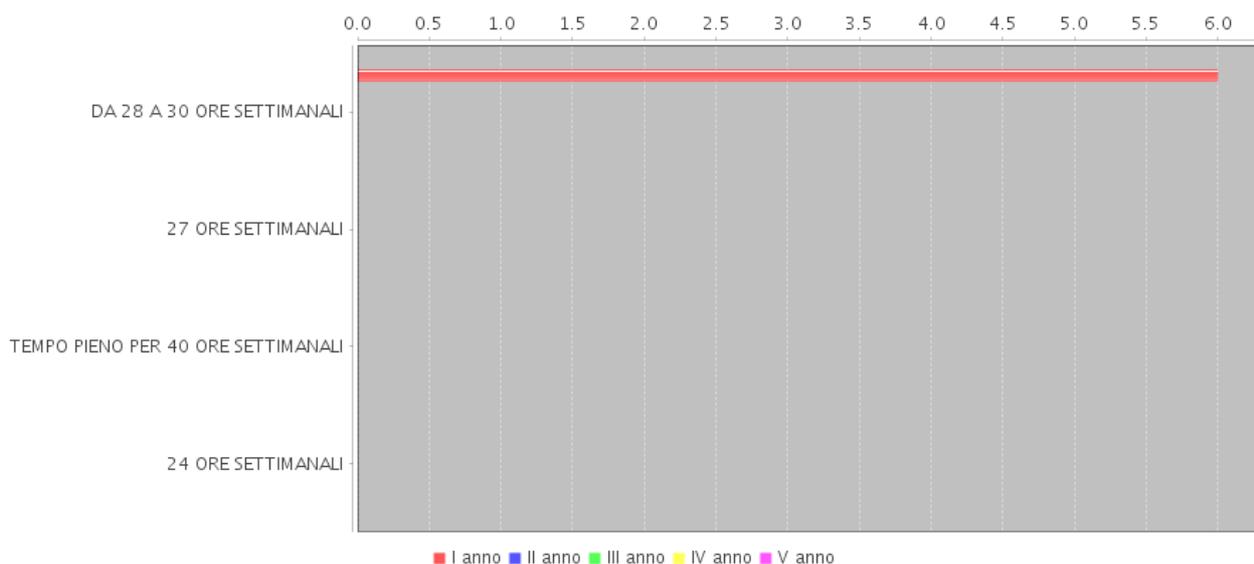
Numero Classi 6

Totale Alunni 118

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **S.M.S. "B. COLLEONI" URGNANO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

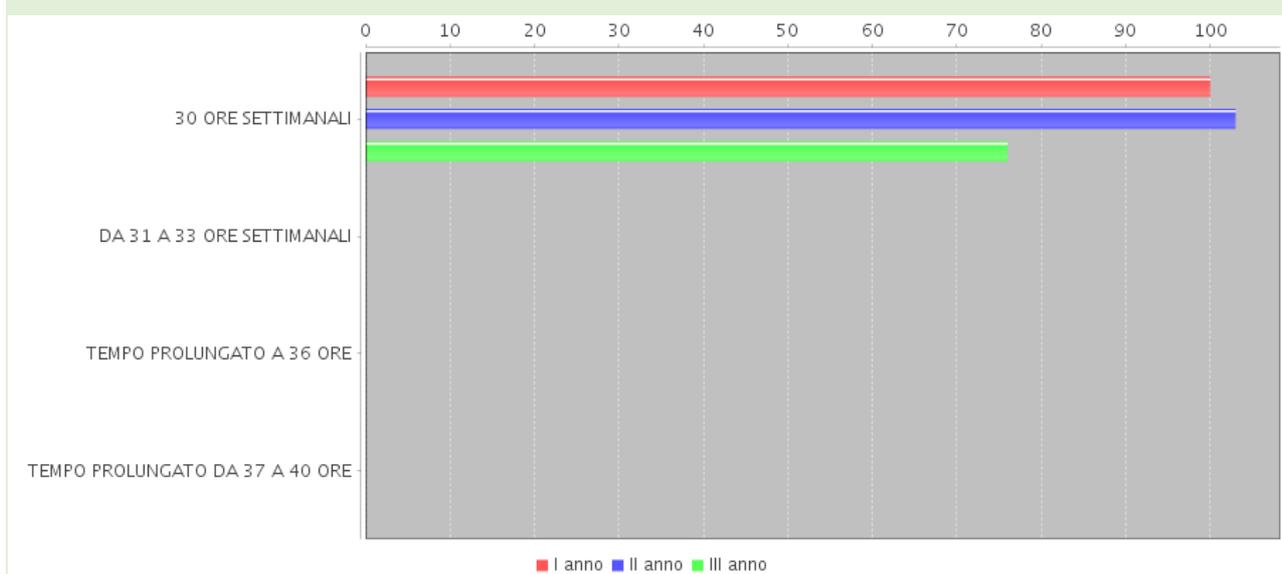
Codice BGMM8AA018

Indirizzo LARGO DON STURZO 16 URGNANO 24059
URGNANO

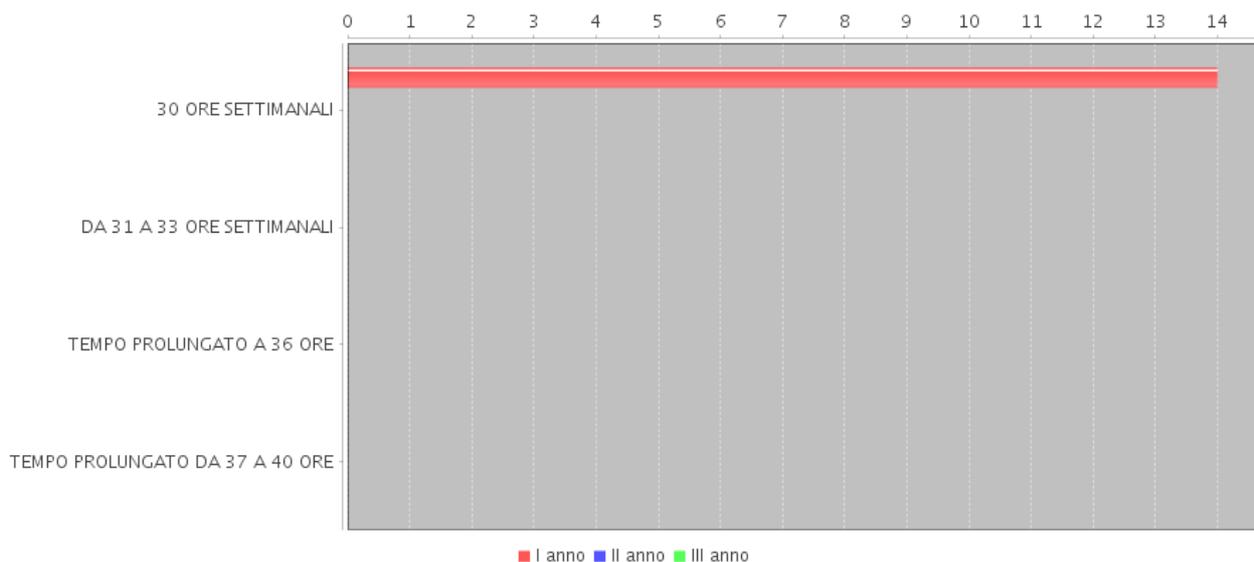
Numero Classi 14

Totale Alunni 279

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Disegno	1
	Informatica	3
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Stagno didattico e orto didattico	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Teatro	1
	Aula ad indirizzo montessoriano	3
Strutture sportive	Palestra	3

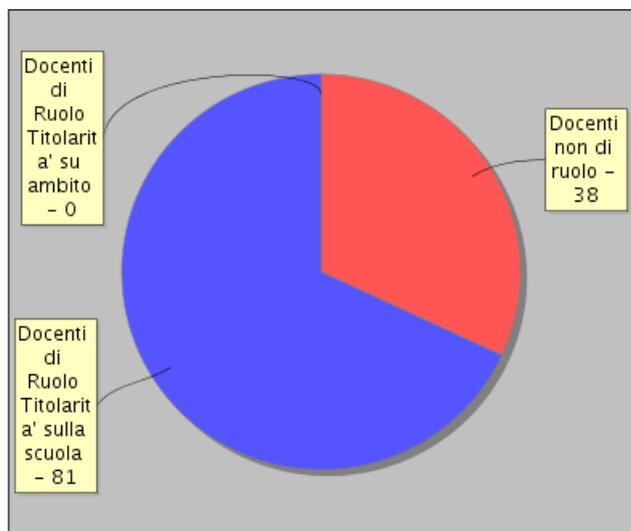
Servizi	Mensa
	Scuolabus

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	95
Personale ATA	22

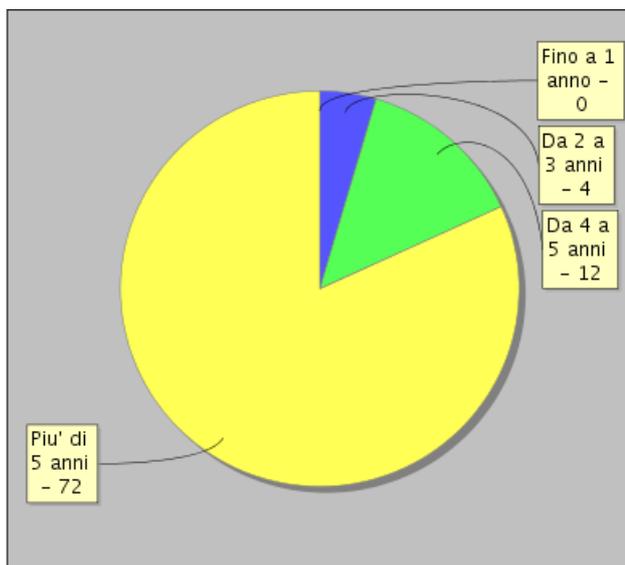
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 38
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 81
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 4
- Da 4 a 5 anni - 12
- Piu' di 5 anni - 72

Approfondimento

Nell'istituto è presente la figura della psicopedagogista. La psicopedagogista è una docente competente nella relazione educativa ed esperta nella didattica che opera

- in classe, con i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze per sostenere la motivazione, l'impegno, l'interesse e la partecipazione
- con i docenti per promuovere forme di didattica innovative e alternative che permettano e favoriscano la personalizzazione
- con i genitori per accompagnare e affiancare il percorso scolastico dei figli
- sul territorio per creare una rete tra scuola e mondo esterno che si prenda cura dei suoi piccoli abitanti

In classe mette in atto diversi progetti finalizzati a promuovere benessere e a sostenere le difficoltà che nascono dai bisogni espressi dai ragazzi e/o dagli insegnanti nel corso dell'anno.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Offerta Formativa si articola tenendo conto non solo della normativa, ma facendo anche riferimento ad orizzonti e prospettive condivise e dichiarate, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire un'immagine buona della scuola. Essi, in continuità con i "fondamenti" definiti nel triennio precedente, orientano trasversalmente le scelte didattiche ed organizzative e tracciano le azioni conseguenti:

- **CONSOLIDARE L' UNITARIETA' NELLA VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE:**

mantenere l'uniformità di procedure, criteri, modalità e strumenti (nell'ambito dell'area amministrativa, gestionale e didattica) costruite e/o avviate nel triennio precedente, ai fini di una condivisione sempre più consapevole del progetto dell'Istituto, avendo cura nel contempo di valorizzare le particolarità, le specificità (in termini di professionalità, progetti, iniziative ecc...) che caratterizzano l'identità delle diverse realtà.

- **CREARE OPPORTUNITA' DI BUONE RI-USCITE:** *continuare il processo volto a orientare i processi di insegnamento-apprendimento verso una prospettiva inclusiva, che garantisca la presa in carico del percorso di ciascun alunno, che operi per creare opportunità concrete di riuscita e di successo formativo, valorizzando le capacità personali e i talenti di ciascuno, creando benessere e promuovendo lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali.*

- **PROMUOVERE APERTURE ED ALLEANZE:** *sulla base delle esperienze del triennio precedente proseguire nel promuovere a tutti i livelli (di Istituto, di plesso, di classi) aperture con diversi soggetti, generando alleanze che favoriscano la concretizzazione del mandato istituzionale della Scuola. Fondamentale la condivisione e la collaborazione fra la Scuola e le Famiglie degli alunni, fra la Scuola e gli enti, le associazioni del territorio, le Università, attraverso forme e strumenti diversi (progetti comuni, reti, protocolli di intervento, convenzioni).*

- **RICERCARE e RIFLETTERE, INVESTENDO NELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA:** *proseguire nel promuovere processi di formazione e auto-formazione continue per il personale docente ed ATA in un'ottica riflessiva sulle prassi, favorendo processi di miglioramento diffusi e condivisi; è indispensabile inoltre investire nell'innovazione*



tecnologica a servizio dei processi formativi e gestionali perseguendo, in modo graduale e progressivo, azioni a favore della dematerializzazione, garantendo maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Mantenimento del tasso di dispersione e di ritardo scolastici , anche e soprattutto degli alunni/e BES.

Traguardi

Mantenere l'attuale tasso di bocciature (entro il 2%) e ritardi raggiunto (<2anni).
Contenere il ritardo scolastico dei migranti entro i due anni.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Miglioramento delle performances in tutte le classi, superando la variabilità degli esiti tra e dentro le classi.

Traguardi

Mantenere livelli di competenza equi tra le sezioni (scarto<10%) .Ridurre la variabilità massima degli esiti tra le classi di almeno 3 punti%.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Armonizzazione degli elementi di progettazione d'Istituto: curricolo verticale sulle competenze chiave e disciplinari, UDA e strumenti valutativi.

Traguardi

Migliorare le performances, contenendo il numero di insufficienze per alunno (=0 < 4) e incrementando i risultati finali della fascia alta 9-10 del 2%

Priorità



Rielaborazione del curriculum verticale sulle competenze di cittadinanza.

Traguardi

Limitare le annotazioni disciplinari (max 10 annuali per alunno). Migliorare le valutazioni in comportamento (<7 < 10%) Mantenere lo 0% di sospensioni.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La scuola deve perseguire la propria funzione culturale, educativa, formativa nella specificità pedagogica e didattica che la contraddistingue. L'Istituto Comprensivo di Ugnano, offre un percorso educativo-formativo per gli studenti della fascia di età compresa fra i 3 e i 14 anni fondato sulla centralità dell'alunno, inteso come soggetto attivo, impegnato in un percorso di crescita continuo e costante attraverso l'interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura, vuole essere attento alla formazione degli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, spirituali e religiosi di ogni alunno.

È necessario fare costantemente riferimento alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi individuati e descritti nel rapporto di autovalutazione (R.A.V.) e il conseguente piano di miglioramento (P.D.M.) di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80.

Si dovrà tenere in considerazione quanto indicato come priorità e traguardi nel RAV riguardo agli esiti degli studenti, in particolare nell'area dei risultati scolastici e dei risultati a distanza, tenendo in debita considerazione gli esiti delle prove INVALSI, delle prove di istituto, delle prove di classe e personalizzate, con riferimento costante ai traguardi di sviluppo delle competenze, al fine di sviluppare azioni per:

- il contenimento del dato di dispersione scolastica, anche degli alunni migranti
- il miglioramento degli esiti degli apprendimenti degli alunni
- il successo formativo nel passaggio dalla Primaria alla Secondaria di I grado

Si dovrà far riferimento agli obiettivi di processo individuati e descritti nel RAV che tracciano le direzioni delle azioni da intraprendere in diverse aree

- Curriculum, progettazione e valutazione
- Ambiente di apprendimento



- Inclusione e differenziazione
- Continuità e orientamento
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- Sviluppo delle risorse umane
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

In debita considerazione dovranno essere tenuti gli obiettivi di processo e i risultati attesi individuati e descritti annualmente nel Piano di Miglioramento, che in diverse aree di processo, delineano le azioni da intraprendere.

È indispensabile progettare l'offerta formativa in collaborazione con tutti i soggetti che, a vario titolo, contribuiscono al processo di crescita degli alunni e delle alunne: le famiglie, gli Enti Locali, le Cooperative, le Associazioni, le parrocchie, i servizi sociali e sanitari.

L'Offerta formativa del Piano triennale considera prioritariamente il territorio, il contesto sociale, economico e culturale, le opportunità che sono offerte da tutti i soggetti e di conseguenza prendere forma sulla base di una condivisione di obiettivi, nel rispetto dei ruoli specifici. L'offerta formativa prende forma ottimizzando le risorse finanziarie ed umane, condividendo gli intenti, anche promuovendo e sottoscrivendo protocolli, convenzioni, reti, accordi, in una prospettiva di miglioramento continuo.

Perché l'offerta formativa sia frutto di una comunità educante è indispensabile una reale condivisione nell'elaborazione e costruzione dei Piani di diritto allo Studio, nella realizzazione del curriculum e della progettazione di percorsi che rispondano ai bisogni formativi degli alunni (finanziati e/o a costo zero), nella realizzazione di reti e collaborazioni che abbiano come fine ultimo l'inclusione di tutti gli alunni e il raggiungimento dei traguardi di sviluppo di ciascuno.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica



attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

3) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

4) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

5) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ CURRICOLO VERTICALE

Descrizione Percorso

All'interno dell'Istituto Comprensivo di Ugnano, i docenti sono impegnati nell'elaborazione di un curriculum verticale di scuola, che permetta un percorso di studi unitario ed armonico agli alunni.



Per perseguire questo obiettivo, sono attivati momenti di riflessione comune sulle discipline (dipartimenti), sulla valutazione (commissione valutazione), sul curricolo di scuola (commissione curricoli) e sulle buone prassi educative e metodologiche (percorsi di formazione con la psicopedagogista).

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Armonizzare il curricolo verticale sulle competenze chiave e disciplinari con le unità di apprendimento e gli strumenti valutativi e autovalutativi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Mantenimento del tasso di dispersione e di ritardo scolastici, anche e soprattutto degli alunni/e BES.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento delle performances in tutte le classi, superando la variabilità degli esiti tra e dentro le classi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Ridefinire il percorso della Commissione Continuita' che prosegua il lavoro non solo sulle prassi dei progetti ponte, ma sull'agire in comune.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Armonizzazione degli elementi di progettazione d'Istituto: curricolo verticale sulle competenze chiave e disciplinari, UDA e strumenti valutativi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Mantenere momenti di formazione/autoformazione a livello



di Istituto e per classi parallele per pianificare, co-costruire, verificare e riprogettare.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Mantenimento del tasso di dispersione e di ritardo scolastici , anche e soprattutto degli alunni/e BES.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Armonizzazione degli elementi di progettazione d'Istituto: curriculum verticale sulle competenze chiave e disciplinari, UDA e strumenti valutativi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Mantenere buone pratiche didattiche e organizzative che sviluppino le diverse potenzialità e valorizzino le risorse degli alunni e dei docenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle performances in tutte le classi, superando la variabilità degli esiti tra e dentro le classi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: METODO DI STUDIO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti
	Classi terze,quarte e quinte della scuola primaria;classi prime della scuola secondaria	Studenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Psicopedagoga

Responsabile

Psicopedagoga.

Risultati Attesi

Conoscenza, acquisizione e consolidamento delle abilità di studio.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIPARTIMENTI DISCIPLINARI IN CONTINUITÀ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti

Responsabile

Dirigente scolastica e psicopedagoga.

Risultati Attesi

- confronto tra docenti dei diversi ordini di scuola;
- condivisione di strumenti di osservazione e valutazione;
- condivisione di strategie e metodologie.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMMISSIONE CURRICOLI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti

Responsabile

Psicopedagoga

Risultati Attesi

Armonizzazione dei curricoli disciplinari già predisposti dai diversi ordini di scuola.

❖ INCLUSIONE

Descrizione Percorso

La qualità della scuola di oggi si misura sulla sua capacità di sviluppare processi inclusivi di apprendimento, offrendo risposte adeguate ed efficaci a tutti e a ciascuno, superando modelli didattici e organizzativi uniformi e lineari in favore di approcci flessibili, adeguati ai bisogni formativi speciali dei singoli alunni. In quest'ottica l'Istituto comprensivo di Ugnano attiva percorsi di alfabetizzazione di diverso livello per alunni migranti (prima alfabetizzazione, italiano per comunicare, italiano per studiare), laboratori inclusivi per alunni diversamente abili e BES (cucina, 4 zampe a scuola, Amico pc), progetti PON per la prevenzione e il contenimento della dispersione scolastica (per alunni con svantaggio socio-culturale)

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Mantenere il servizio di mediazione interculturale.

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Mantenimento del tasso di dispersione e di ritardo scolastici, anche e soprattutto degli alunni/e BES.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento delle performances in tutte le classi, superando la variabilità degli esiti tra e dentro le classi.

"Obiettivo:" Ripattuare linee di indirizzo circa stili educativi, stili d'apprendimento e valutazione anche attraverso il servizio

psicopedagogico interno.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Mantenimento del tasso di dispersione e di ritardo scolastici ,
anche e soprattutto degli alunni/e BES.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle performances in tutte le classi, superando la
variabilità degli esiti tra e dentro le classi.

"Obiettivo:" Continuare il progetto d'istituto "Pedagogista a scuola".

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Mantenimento del tasso di dispersione e di ritardo scolastici ,
anche e soprattutto degli alunni/e BES.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle performances in tutte le classi, superando la
variabilità degli esiti tra e dentro le classi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERCORSI DI ITALIANO COME LINGUA SECONDA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti

Responsabile

Funzione strumentale e docenti alfabetizzatori

Risultati Attesi

Acquisizione delle abilità comunicative di base in lingua italiana.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORI INCLUSIVI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti

Responsabile

Funzione strumentale e docenti referenti dei laboratori attivati

Risultati Attesi

- migliorare il livello di inclusione degli alunni nella scuola;
- migliorare il livello di inclusività dei progetti, estendendo la partecipazione a gruppi eterogenei di alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTI PON

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente scolastica, esperti e tutor

Risultati Attesi

- miglioramento delle competenze di base degli alunni migranti;
- ampliamento dell'offerta formativa in orario extrascolastico;
- prevenzione e contenimento della dispersione scolastica;
- partecipazione ad attività extrascolastiche di alunni appartenenti a famiglie con

svantaggio socio-economico.

❖ APERTURA AL TERRITORIO

Descrizione Percorso

L'offerta formativa, in continuità con quanto avvenuto negli anni precedenti, è stata elaborata in collaborazione con tutti i soggetti che, a vario titolo, contribuiscono al processo di crescita degli alunni e delle alunne: le famiglie, gli Enti Locali, le Cooperative, le Associazioni, le parrocchie, i servizi sociali e sanitari.

In particolare, l'Istituto comprensivo attiva progetti in collaborazione con la Polisportiva (miniolimpiadi, bocce, tiro con l'arco e tennis), con l'associazione Icbc (progetti di arricchimento dell'offerta formativa, attività extrascolastiche come spazio compiti e attività ricreative) e Enti del territorio (consiglio comunale dei ragazzi, biblioteca e ospedale Magri).

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Progettare azioni per alunni/e con eccellenti potenzialità, che individuino proposte di ampliamento dell'offerta formativa, anche nell'extra-scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Mantenimento del tasso di dispersione e di ritardo scolastici, anche e soprattutto degli alunni/e BES.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Rielaborazione del curricolo verticale sulle competenze di cittadinanza.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Valorizzare le risorse offerte dal territorio attraverso una collaborazione in rete.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati scolastici]

Mantenimento del tasso di dispersione e di ritardo scolastici ,
anche e soprattutto degli alunni/e BES.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Rielaborazione del curricolo verticale sulle competenze di
cittadinanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COLLABORAZIONE CON LA POLISPORTIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Le numerose attività svolte in collaborazione con la Polisportiva, prevedono sempre momenti di programmazione e definizione dei percorsi in cui sono presenti docenti dell'Istituto e rappresentanti della Polisportiva: i percorsi vengono strutturati e definiti in collaborazione tra le due istituzioni. Anche durante lo svolgimento delle attività, docenti e esperti sono sempre presenti in contemporaneità.

Risultati Attesi

-formazione integrale della persona;

- valorizzazione delle potenzialità individuali;
- miglioramento delle relazioni interpersonali;
- promozione di uno stile di vita sano;
- sperimentazione di diverse attività sportive;

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE
GENITORI ICBC**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Presidente associazione, Dirigente scolastico

Risultati Attesi

- costruzione di un tempo extrascolastico significativo e valorizzante;
- promozione del benessere e dello sviluppo armonico della persona.
- promozione dell'alleanza educativa tra scuola e famiglia.
- ampliamento dell'offerta formativa qualificata con l'intervento di esperti finanziato dall'associazione dei genitori.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COLLABORAZIONE CON GLI ENTI E LE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Dirigente, docenti e referenti enti coinvolti

Risultati Attesi

- ampliamento dell'offerta formativa;
- conoscenza delle risorse del territorio;
- promozione delle competenze di cittadinanza;

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Nell'Istituto si proseguirà l'attività di implementazione di ambienti per la didattica digitale integrata per favorire pratiche di insegnamento e apprendimento innovative e si proseguirà la collaborazione con altri istituti e la partecipazione a reti anche con soggetti esterni.

❖ AREE DI INNOVAZIONE
PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



Didattica cooperativa.

Formazione dei docenti

Didattica digitale (flipped classroom- gmail educational)

Attività di coding

Didattica laboratoriale: stagno e orto didattico

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Rete ambito 4

Rete scuole bergamasche statali Montessori

Rete con istituti di secondo grado (Patronato San Vincenzo, Maddalena di Canossa e ENAIP Bergamo, Progetto alternanza scuola lavoro "School to school")

Rete formazione web generation

Rete sicurezza

SPAZI E INFRASTRUTTURE

- aule ad indirizzo montessoriano;

- orto e stagno didattico;

-implementazione delle strumentazioni informatiche in ogni aula (LIM, ...)

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

URGNANO

BGAA8AA014

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
URGNANO "DON STURZO"	BGEE8AA019
URGNANO "BASELLA"	BGEE8AA02A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.M.S. "B. COLLEONI" URGNANO	BGMM8AA018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le

diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

URGNANO BGAA8AA014

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

URGNANO "DON STURZO" BGEE8AA019

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

URGNANO "BASELLA" BGEE8AA02A

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

S.M.S. "B. COLLEONI" URGNANO BGMM8AA018

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

A partire dall'anno scolastico 2019-2020, per i nuovi iscritti alla scuola secondaria di primo grado, sarà possibile la scelta tra due organizzazioni orarie del tempo scuola:

- settimana "lunga" (cinque ore per sei giorni alla settimana)
- settimana "corta" (due giorni di sette ore, un giorno di sei ore, due giorni di cinque ore).

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA
 URGNANO "B. COLLEONI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

"Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche." (Indicazioni nazionali, 2012) L'Istituto Comprensivo di Ugnano in quanto scuola di base "comprensiva" e "pubblica" ha esplicitato, nell'unità e nella continuità del curricolo una espressione del piano dell'offerta formativa saldamente ancorato alle finalità istituzionali e al diritto di apprendimento e alla formazione di ciascun alunno, con l'intenzione di garantire a tutti efficaci standard di competenze e conoscenze. L'organizzazione del curricolo è stata preceduta dalla riflessione e condivisione di un lessico di base. Si è concordato sul significato dei seguenti termini: **CURRICOLO**, conoscenza, abilità, competenza, capacità, padronanza, orientamento, **INDICATORE LESSICO CONDIVISO CURRICOLO** ---> percorso che l'istituzione scolastica, anche con altre agenzie formative, organizza, affinché gli alunni abbiano diritto di cittadinanza, acquisendo conoscenze, abilità, competenze, capacità, atteggiamenti e comportamenti indispensabili per conoscersi, conoscere, scegliere. **CONOSCENZE** ---> contenuti, teorie, principi, concetti, termini, argomenti, regole, tecniche applicative, (saperi) procedure, metodi. **ABILITÀ** ---> esecuzioni semplici, non necessariamente coniugate con altre. **COMPETENZE** ---> applicazione concreta di conoscenze e abilità in contesti diversi (saper fare). **CAPACITÀ** ---> controllo di ciò che si conosce e si sa fare in funzione dell'autoapprendimento continuo (saper essere). **PADRONANZA** ---> un elevato grado di competenza, competenza di qualità. **ORIENTAMENTO** ---> processo formativo finalizzato a conoscere, conoscersi, valutare, scegliere. **INDICATORE** ----> un mezzo per fornire informazioni in rapporto allo scopo per cui lo si è scelto.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Nell'ambito di un progetto articolato di ricerca sperimentazione sulla continuità educativa, l'Istituto Comprensivo di Ugnano ritiene fondamentale procedere alla costruzione e al coordinamento di un curricolo verticale, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo, alla luce delle Indicazioni Nazionali e delle competenze-chiave europee. L'elaborazione del curricolo verticale permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto. Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche. Crediti: Gli insegnanti stanno elaborando il curricolo a partire dal modello proposto da "La piazza delle competenze"

http://www.piazzadellecompetenze.net/index.php?title=La_PIAZZA L'idea di inserire le "Raccomandazioni per la continuità" è tratta dal curricolo verticale dell'IC "N.NISCO SENIOR" di S.Giorgio del Sannio (Bn) (http://www.icsangiordelsannio.gov.it/sito/eventi/documenti/021_curricolo.pdf)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono: 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale. Il Collegio Docenti dell'IC di Ugnano ha declinato le suddette competenze in obiettivi trasversali, attività e descrittori suddivisi per classe, definendo in tal modo un curricolo verticale delle competenze chiave di cittadinanza unitario e condiviso (Vedi allegato)

ALLEGATO:

COMPETENZE CHIAVE IN VERTICALE .PDF

URGNANO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Dall'anno scolastico 2018-2019 si è avviata la sperimentazione interna che ha portato all'istituzione di una sezione ad indirizzo Montessori e di due sezioni ad ispirazione montessoriana. Si allegano i curricoli della scuola dell'infanzia.

ALLEGATO:

CURRICOLI MATERNA.PDF

NOME SCUOLA

URGNANO "DON STURZO" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Si allega il curriculum elaborato dai docenti, valido per entrambe le scuole primarie dell'Istituto.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi allegato al curriculum d'istituto.

NOME SCUOLA

URGNANO "BASELLA" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi allegato al curriculum della scuola primaria di Ugnano.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi allegato al curriculum d'istituto.

NOME SCUOLA

S.M.S. "B. COLLEONI" URGNANO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Gli insegnanti stanno elaborando un curriculum verticale delle diverse discipline. Si allegano le progettazioni disciplinari annuali.

ALLEGATO:

CURRICOLO SECONDARIA COMPRESSED (1).PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedere allegato al curriculum d'istituto.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **NUOVE ESPERIENZE PER IMPARARE**

I progetti che afferiscono a questa iniziativa di ampliamento curricolare hanno la finalità di sostenere, arricchire e sviluppare le competenze disciplinari di base con particolare riferimento alle discipline di italiano, matematica, inglese e abilità di studio. Tali progetti si suddividono in : -progetti attivati con le risorse interne ai diversi plessi; - progetti finanziati con il PDS, che sono definiti dai docenti dell'istituto ogni anno; -

progetti PON, realizzati con i fondi strutturali europei; - progetti curati dalla psicopedagogista dell'istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza nella madrelingua -padronanza del linguaggio e competenze lessicali, sintattico-grammaticali e semantiche; - promozione della lettura e rafforzamento della comprensione del testo; -capacità di argomentazione, capacità di sintesi, formazione al dibattito e public speaking; - capacità di dialogo critico, - produzione di contenuti, comunicazione creativa e capacità narrativa, con particolare riferimento ai linguaggi e generi dei media. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia -insegnamento della matematica e delle scienze basato sull'interazione tra sapere teorico e pratica, attività laboratoriale e apprendimento informale; - applicazione delle conoscenze e competenze nei contesti quotidiani; - sviluppo delle capacità astrattive e deduttive; - promozione della curiosità, pensiero divergente e della creatività degli studenti; Comunicazione nella lingua straniera -comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta; - comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Risorse interne ed esterne.
---------------	-----------------------------

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

Scienze

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria di Urgnano	Scuola primaria di Basella	Scuola secondaria di Urgnano
--	----------------------	----------------------------	----------------------------	------------------------------

PROGETTI INTERNI		-Progetto potenziamento "Ascoltiamo fiabe e favole"	-Progetto Biblioteca -Progetto "Scrittori di classe"	Progetto Biblioteca
PROGETTI PDS		-Progetto madrelingua inglese	-Progetto madrelingua inglese	-Progetto madrelingua inglese
PROGETTI PON		-Progetto "Competenze di base in chiave innovativa"	-Progetto "Competenze di base in chiave innovativa"	-Progetto "Competenze di base in chiave innovativa"
PROGETTI CURATI DALLA PSICOPEDAGOGISTA		Progetto "Metodo di studio" Percorso per lo sviluppo delle abilità metafonologiche. Scrittura collettiva.	-Progetto "Metodo di studio" Scrittura collettiva. Percorso per lo sviluppo delle abilità metafonologiche.	Progetto "Metodo di studio" - Progetto "SOS esami" -Percorsi di affiancamento alle discipline per la promozione di nuove metodologie didattiche.

Nell'istituto è stato attivato il progetto di Alternanza Scuola Lavoro dal titolo "School 2 School", in collaborazione con l'I.T.I.S. "P. Paleocapa" di Bergamo. Il progetto comprende assistenza software e hardware, docenza coding e robotica educativa da parte degli allievi dell'I.T.I.S.; destinatari gli alunni delle scuole primarie e della scuola secondaria di primo grado.

Da alcuni anni, in collaborazione con l'associazione Acle (riconosciuta dal Miur),

L'Istituto organizza iniziative di arricchimento dell'offerta formativa relativa alla lingua inglese, attivando workshop e supportando l'attivazione dell' English City Camp.

❖ **DIVERSI LINGUAGGI PER ESPRIMERSI**

I progetti che afferiscono a questa iniziativa di ampliamento curricolare hanno la finalità di sostenere, arricchire e sviluppare le competenze espressive nell'area artistica, musicale e sportiva. Tali progetti si suddividono in : -progetti finanziati con il PDS, che sono definiti dai docenti dell'Istituto ogni anno; -Progetti PON, realizzati con i fondi strutturali europei.

Obiettivi formativi e competenze attese

Fornire agli alunni la possibilità di esprimersi in modo spontaneo attraverso diversi linguaggi: gestuale, grafico, sonoro, verbale per maturare a livello cognitivo e sviluppare in modo armonico la propria personalità. Scoprire e saper esprimere le proprie potenzialità espressive. Intuire e affinare gradualmente i diversi linguaggi (mimico-gestuale, grafico-pittorico, psico-motorio).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Musica

❖ **Aule:**

Teatro

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

Approfondimento

	Scuola	Scuola primaria di	Scuola	Scuola
--	--------	--------------------	--------	--------

	dell'infanzia	Urgnano	primaria di Basella	secondaria di Urgnano
PROGETTI PDS	Giochiamo con suoni e rumori. Giochiamo con il corpo. Teatro S. Lucia.	Educazione musicale e creatività. Laboratori teatrali. Danzamovimentoterapia. Psicomotricità "Giocando si cresce"	Educazione musicale Progetto "Origami" Piccoli artisti crescono: laboratorio di immagine Psicomotricità.	Progetto teatromusica. Progetto tennis. Progetto schermo. Progetto tiro con l'arco.
ALTRI PROGETTI	Progetto "I ragazzi nel boccino"	"A scuola di sport" Arteterapia. "Bocciando" s'impara.	"A scuola di sport"	
PROGETTI PON	Progetto "competenze di base in chiave innovativa" (musica)			

❖ BENESSERE E CITTADINANZA ATTIVA

I progetti che afferiscono a questa iniziativa di ampliamento curricolare hanno la finalità di sostenere il benessere personale e le competenze sociali e civiche. Si svolgono in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, l'Associazione genitori, la ditta del servizio mensa (SERCAR), la Polisportiva, la Caserma dei Carabinieri di

Urgnano ed altre risorse del territorio (farmacista, dentista...)

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze sociali e civiche- Spirito d'iniziativa e imprenditorialità -Sostenere e sviluppare la cura di sé, degli altri e dell'ambiente; -sviluppare il rispetto delle regole condivise e la collaborazione con gli altri; - assumersi responsabilità individuali; - dimostrare originalità, spirito d'iniziativa e capacità imprenditoriali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Stagno didattico e orto didattico
- ❖ **Aule:** Teatro
Aula generica
Aula ad indirizzo montessoriano

Approfondimento

	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria di Urgnano	Scuola primaria di Basella	Scuola secondaria di Urgnano
PROGETTI	-Progetto "Natura è..." -Settimana della sicurezza. -Progetto "Volo"	-Puliamo il mondo. -Igiene orale. -Colazione e merenda a scuola. -Progetto "Mangiare sano" (farmacia) -Consiglio comunale dei ragazzi.	-Puliamo il mondo. -Igiene orale. -Colazione a scuola. -Merenda sana. -La salute vien mangiando. -Progetto ecosviluppo -Progetto legalità. Educazione	-Consiglio comunale dei ragazzi. -Progetto life-skills. -Progetto legalità. -Progetto affettività e sessualità. -Progetto

		<ul style="list-style-type: none"> -Progetto ecosviluppo. -Progetto "Nonni a scuola". -Progetto legalità. -Educazione stradale. -Progetto per crescere. -Progetto di educazione all'affettività e alla sessualità. -Progetto "Orto didattico" - Progetto A scuola di banca 	<ul style="list-style-type: none"> stradale. -A scuola di banca. -Consiglio comunale dei ragazzi. -Progetto di educazione all'affettività e alla sessualità. Progetto camminando s'impara 	<ul style="list-style-type: none"> orientamento
--	--	--	--	--

Nell'anno scolastico 2018-2019, su mandato e in collaborazione con A.T.S. Bergamo, sarà predisposto un curriculum sulla salute e la sicurezza.

Grazie alla collaborazione tra Amministrazione Comunale, Istituto Comprensivo, Associazione Genitori, Oratorio San Giovanni Bosco, Polisportiva e Cooperative sociali è stato attivato il progetto "Ora mi prendo campus di te", come sintesi e messa in rete di varie attività svolte sul territorio (sportive, laboratori, spazio-compiti e tempo libero). Il progetto è pensato come occasione di socializzazione libera e creativa e come aiuto e affiancamento per conciliare i molteplici impegni delle famiglie.

❖ **SEZIONE AD INDIRIZZO MONTESSORIANO**

Il metodo Montessori rappresenta un modo diverso di affrontare la vita e le esperienze nella scuola: differente è il modo di intendere il bambino, l'ambiente scolastico, il ruolo dell'insegnante e l'apprendimento. Il perno di tutta la metodologia montessoriana il bambino, costruttore attivo delle proprie conoscenze e capacità, essere umano completo, sensibile, verso cui l'adulto deve dimostrare il massimo rispetto evitando di sostituirsi a lui. L'apprendimento, infatti, il risultato di un lavoro interiore e l'ambiente dev'essere predisposto in modo tale da permettere al bambino di "fare da solo", osservare, sperimentare, manipolare, interiorizzare i concetti attraverso la ripetizione di esercizi liberamente scelti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le proposte elaborate all'interno di ogni classe sono tese ad evidenziare l'individualità e la singolarità di ciascun bambino, in modo che egli possa esprimersi al meglio e valorizzare le proprie capacità, abilità e competenze. Fondamentale è il riferimento costante all'esperienza. "Aiutami a fare da solo" la richiesta posta dalla natura stessa del bambino, intesa come "Fare consapevole", riflessione, presa coscienza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, infine elaborazione delle strategie efficaci. A questo scopo tutte le attività scolastiche prevedono l'assunzione di responsabilità da parte di ciascun bambino, per quanto riguarda il lavoro in classe e negli altri spazi della scuola. I bambini non imparano soltanto, ma costruiscono il loro sapere e la loro personalità attraverso l'esperienza e le relazioni nell'ambiente con le cose e con gli altri. Essi stessi costruiscono i contenuti del loro sapere in un clima di ricerca che favorisce l'emergere di ipotesi di lavoro, di punti di vista differenti e di confronto. Lo sviluppo degli interessi è la strategia obbligata per qualsiasi intento educativo. Le attività didattiche vengono strutturate in modo tale che i bambini possano svolgere individualmente il proprio lavoro. L'apprendimento di ogni alunno guidato dal materiale ed è il materiale stesso che rivela ai bambini gli errori commessi. L'esperienza in classe in quanto libertà di movimento e di scelta di lavoro, permette di sperimentare e di scoprire nuove possibilità di conoscenza. Questa organizzazione del lavoro e del materiale, consente agli alunni di lavorare singolarmente, a coppie o a piccoli gruppi, mentre l'insegnante può individualizzare il percorso per consentire ad ognuno di esprimersi al meglio delle proprie capacità, nel pieno rispetto del ritmo di apprendimento individuale.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Stagno didattico e orto didattico
- ❖ **Aule:** Aula ad indirizzo montessoriano

Approfondimento

La Scuola Primaria di Ugnano si colloca in un campus in un contesto che favorisce il contatto dei bambini con la natura circostante. Le aule sono spaziose e accoglienti. Costano di grandi finestre che garantiscono alla luce del giorno di penetrare costantemente, rendendo gli spazi più caldi e luminosi. Le aule sono state strutturate per poter rispondere ai bisogni psichici e fisici dei bambini e delle bambine che la frequentano, e per questo sono soggette a cambiamenti: si adattano alle nuove esigenze degli allievi che le vivono. Quindi è l'ambiente che si adatta ai bambini, non sono i bambini che devono adattarsi all'ambiente. Le aule sono organizzate per centri di interesse, con i banchi disposti ad isole interconnesse. I mobili sono tutti a misura di bambino. Questo permette l'accesso autonomo ai materiali. È ormai consolidato come apprendimento e movimento siano strettamente connessi e interdipendenti. L'aver uno spazio ampio favorisce l'interazione dei bambini in quanto non sono costretti a stare seduti per ore in un banco. L'ambiente è organizzato in modo da favorire la libera scelta delle attività che i bambini effettuano durante una parte della giornata.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Questa azione prevede come destinatari e fruitori tutti i docenti e i ragazzi dei plessi scolastici.

L'attività prevede l'installazione e l'attivazione di un server dati presso la scuola secondaria di primo grado e di due dispositivi NAS presso i plessi delle scuola primarie.

Il fine è quello di creare uno spazio fisico per l'archiviazione locale dei dati raggiungibili dalle reti interne degli istituti su cui archiviare documenti utili alla didattica e allo svolgimento delle lezioni.

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Assegnazione di un'account della piattaforma G-Suite for Education ad ogni Studente della Scuola Secondaria di primo grado, al fine di poter utilizzare un pacchetto di strumenti legati alla web economy in un ambiente di lavoro protetto e controllato.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Sistematizzazione e integrazione dell'utilizzo di strumenti tecnologici digitali nello sviluppo delle Unità di Apprendimento disciplinari e interdisciplinari nella scuola secondaria di primo

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

grado, al fine di produrre elaborati di carattere multimediale/interattivo o che richiedano di utilizzare processi di elaborazione e produzione dove l'uso delle tecnologie avviene in modo innovativo e/o creativo.

Riteniamo che la conoscenza e l'utilizzo di strumenti e modalità operative che rappresentano lo stato dell'arte in ciò che "l'ambiente mondo" propone quotidianamente nei differenti aspetti della vita di un cittadino sia fondamentale nel percorso di sviluppo delle competenze per il XXI secolo e costituisca una possibilità espressiva nuova e vicina alla sensibilità dei ragazzi che volgiamo formare.

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Inserimento di alcune competenze espresse nel DigComp 2.0 all'interno di alcune Unità di Apprendimento multidisciplinari per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado.

Con questa azione si vuole progettare un percorso formativo continuativo e sinergico tra i differenti ordini di scuola per costruire un profilo di competenza significativo per una cittadinanza attiva e consapevole.

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Ampliamento e sviluppo delle procedure di utilizzo per la gestione documentale digitale e condivisa tra le diverse figure operanti all'interno dell'istituto comprensivo (DS, DSGA, segreteria, docenti, genitori/tutori, alunni).

- comunicazioni scuola famiglia
- comunicazioni scuola docenti
- archiviazione documentale di collegi, consigli, interclasse e progettazioni specifiche.

L'obiettivo è quello di ottimizzare in termini di fruibilità, praticità e controllo le comunicazioni interne ed esterne dell'istituto e la consultazione di documentazioni rilevanti ai fini della gestione e della didattica nelle attività della scuola.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Si prevede di realizzare corsi interni per l'apprendimento dell'uso delle nuove strumentazioni digitali acquisite dalla scuola.

In particolare si prevedono i seguenti percorsi:

- Formazione all'uso di laboratori scientifici mobili per docenti dell'area tecnico scientifica e per tutti gli interessati

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Formazione all'uso della stampante 3d per docenti dell'area tecnico scientifica e artistica e per chiunque ne fosse interessato

- Formazione all'uso della videocamera 360° e del pc per elaborazioni audio e video per chiunque fosse interessato

Si ritiene di mantenere un'attenzione costante alle necessità formative del personale docente per permettere e massimizzare l'utilizzo delle strumentazioni tecnologiche che la scuola sta acquisendo per permettere un'ampliamento dell'offerta didattica in un'ottica laboratoriale e basata sulle competenze.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

URGNANO - BGAA8AA014

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Al termine di ciascun anno di frequenza, i docenti compilano un profilo dell'alunno (come da file allegato)

ALLEGATI: VALUTAZIONE INFANZIA.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Vedi allegato.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.M.S. "B. COLLEONI" URGNANO - BGMM8AA018

Criteri di valutazione comuni:

"Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni" (Indicazioni nazionali, 2012) Gli insegnanti della scuola secondaria hanno adottato indicatori comuni per la correzione delle prove oggettive, per la descrizione dei livelli di apprendimento, per i processi formativi e il comportamento degli alunni.

ALLEGATI: VALUTAZIONECOMPLETASECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

I criteri di valutazione del comportamento sono contenuti nel file già allegato, tabella PROCESSI FORMATIVI.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alle classi seconda e terza di secondaria di I grado è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza. In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe esaminerà e valuterà quelle situazioni, relative ai singoli alunni, che evidenziano particolari criticità e procederà alla relativa

delibera finale sulla eventuale non ammissione alla classe successiva, debitamente motivata.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Alunni con disabilità e con DSA:

Non ci sono sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, che viene effettuata tenendo come riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato (PEI) e il piano didattico personalizzato (PDP). Alunni con disabilità PROVE INVALSI. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove Invalsi. I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova. ESAME DI

STATO. TIPO DI PROVE. Si tiene conto del PEI, si predispongono, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. STRUMENTI. Possibilità di utilizzare attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. VOTO FINALE. Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017. CASO ATTESTATO CREDITO FORMATIVO. Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale. Alunni con DSA PROVE INVALSI. Gli alunni con DSA partecipano alle prove Invalsi di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. Il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. ESAME DI STATO. Gli alunni con DSA sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte. LINGUE STRANIERE. Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le

lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Certificazione delle competenze:

REDAZIONE E RILASCIO Redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).
MODELLI Sono adottati con provvedimento del MIUR e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.
ALUNNI CON DISABILITÀ La certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.
INTEGRAZIONE INVALSI La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di Invalsi, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica, e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da Invalsi, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

Valutazione dell'IRC e dell'attività alternativa:

Il Collegio docenti ha elaborato criteri comuni per la valutazione della Religione Cattolica e dell'attività alternativa all'IRC.

ALLEGATI: valutazione IRC-alt (2).pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

URGNANO "DON STURZO" - BGEE8AA019

URGNANO "BASELLA" - BGEE8AA02A

Criteri di valutazione comuni:

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli

apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze" (art. 1 del D.lgs., n. 62/2017). Il D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 ha apportato alcune modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria e secondaria di I grado, alle modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e alla certificazione delle competenze a partire dall'anno scolastico 2017/18. Il Collegio Docenti ha elaborato i seguenti strumenti utili alla realizzazione del processo della valutazione nel I ciclo come richiesto dal D.lgs. 62/2017. - criteri di misurazione delle prove oggettive; - descrittori dei livelli di apprendimento; -descrittori dei processi formativi e del livello globale di sviluppo. (vedi allegato)

ALLEGATI: valutazione primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico (non voto in decimi) che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di secondaria di I grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe. in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

Altro:

In data 4 dicembre 2018 il Collegio docenti unitario ha approvato la proposta di sostituire il voto docimologico intermedio della classe prima della scuola primaria con una valutazione discorsiva dei traguardi raggiunti da ciascuno studente. I docenti delle classi prime della scuola primaria allegheranno al registro elettronico le osservazioni sistematiche che verranno effettuate osservando i bambini in azione, senza esprimere alcun voto docimologico. Il voto numerico sarà sostituito con una valutazione discorsiva su ciò che il bambino sa fare rispetto agli obiettivi ricavati dalla progettazione annuale disciplinare relativa al primo quadrimestre.

Valutazione IRC e attività alternativa:

Il Collegio docenti ha elaborato criteri comuni per la valutazione della Religione Cattolica e dell'attività alternativa all'IRC.

ALLEGATI: valutazione IRC-alt (2).pdf

Certificazione delle competenze:

REDAZIONE E RILASCIO: Redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

MODELLI : sono adottati con provvedimento del MIUR e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale. **ALUNNI CON DISABILITÀ:** La certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Valutazione sezione ad indirizzo Montessori:

La nostra scuola si trova in linea con le indicazioni che l'Opera Nazionale Montessori ha elaborato in merito alla valutazione delle alunne e degli alunni: Maria Montessori ha osservato che l'evoluzione del bambino, del suo percorso di apprendimento, avviene per "esplosioni" che non seguono percorsi e tempi prestabiliti. Anche i dati attuali della psicologia e le più avanzate riflessioni pedagogiche dimostrano che la formazione umana e culturale del bambino avviene per processi di maturazione lenti e sotterranei, con ritmi estremamente personali. I tempi di apprendimento non sono mai quelli collettivi della produttività forzata e del massimo rendimento (imposti dalla prassi corrente) ma piuttosto i ritmi naturali di vita del singolo. Il principio dell'integrità del bambino, che va rispettato nel suo sviluppo senza pressioni esterne per non intaccare nessun aspetto della sua esistenza, l'elemento fondante del nostro ruolo di insegnante; all'interno del metodo l'attività di verifica e valutazione appare molto particolare e delicata; le attività didattiche vengono strutturate in modo tale che il bambino possa svolgere individualmente il suo lavoro, seguendo inconsciamente dei veri "diagrammi di flusso", dove il controllo dell'errore non

risiede nella supervisione dell'adulto ma nel successo dell'azione. L'attività di verifica e valutazione non si incentra sul risultato prodotto dall'alunno bensì sul soggetto-produttore, prendendo in considerazione aspetti quali la capacità di scelta e di realizzazione autonoma di un lavoro, il tempo di concentrazione, la ripetizione di un esercizio, la capacità di svolgere una determinata attività, il rapporto con gli altri ed il rispetto per le regole. In questo modo l'insegnante diventa il "regista" della classe, un punto di riferimento costante per il bambino ed elemento di unione tra bambino, ambiente e materiali. L'osservazione è uno degli strumenti più efficaci del metodo Montessori. In ogni momento della giornata, infatti, l'insegnante ricava dei momenti per osservare il bambino nella sua individualità, così da poterlo conoscere e seguire nella sua quotidianità. I momenti di osservazione non riguardano solo il lavoro individuale in classe, ma anche e soprattutto il lavoro di gruppo, la ricreazione, il pranzo e le varie occasioni di socializzazione che gli si presentano. Le osservazioni vengono rilevate e confrontate con le colleghe e i genitori nei colloqui individuali, così da instaurare con i genitori un sereno e proficuo rapporto di collaborazione nella crescita del bambino. Attualmente un team di docenti del nostro istituto, supervisionato da un formatore dell'Opera Nazionale Montessori e in collegamento con altri docenti dell'Associazione Rete Montessori, ha avviato lavori volti ad elaborare un sistema di rendicontazione del processo di valutazione che, nel rispetto della normativa vigente, sia coerente con le istanze del metodo.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

L'inclusione è uno dei principi cardine che definiscono l'identità della scuola e ne orientano i processi decisionali e attuativi. L'Istituto Comprensivo di Ugnano, elabora ogni anno il Piano Annuale per l'Inclusività, al fine di dare attuazione alla "strategia inclusiva della scuola italiana", volta a realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà (C.M. n.

8 del 6 marzo 2013). Il PAI è parte integrante del PTOF e ne diviene lo strumento operativo e concreto per tenere sotto controllo gli elementi che determinano la qualità dell'inclusione. Nel PAI vengono ipotizzate una serie di azioni volte al miglioramento del grado di Inclusività del nostro istituto. Il PAI costituisce, quindi, un concreto impegno programmatico per l'inclusione ed uno strumento di lavoro, soggetto a modifiche ed integrazioni. E' il Collegio Docenti, su proposta del GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione), a deliberare il PAI. Nel PAI sono coinvolti : Istituzione Scolastica, famiglie, ATS, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

Punti di forza

Le attività organizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci e di buona qualità, anche se ci sono aspetti che potrebbero essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è costantemente monitorato. Gli alunni DVA vivono esperienze di forte inclusione scolastica, anche attraverso esperienze sul territorio, in cui vedono la presenza di compagni normodotati che partecipano insieme alle attività. F.S DVA e pedagoga incontrano periodicamente i docenti di sostegno per verificarne efficacia e grado di inclusività dei progetti. La scuola dedica un'attenzione costante ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Il nostro Istituto è caratterizzato da un buon numero di percorsi di alfabetizzazione di primo e secondo livello. A settembre 2014 è stata istituita la commissione per l'Inclusione e nominate due insegnanti F.S. La commissione ha lavorato nell'anno scolastico 2014/15 per redigere moduli aggiornati, nel 2015/16 si è lavorato sul tema dell'inclusione con il CTI promuovendo la giornata "Il mondo a scuola", lavoro che è continuato nel corso di questi due anni scolastici con la settimana de "Il mondo a scuola". E' stato aggiornato il PAI.

Punti di debolezza

Va implementata la collaborazione con le famiglie degli alunni migranti anche su tematiche prettamente scolastiche. Si devono verificare annualmente il grado di inclusività della scuola, somministrando dei questionari a tutti i soggetti coinvolti (alunni, famiglie, docenti, personale ATA).

Recupero e potenziamento

Punti di forza

I ragazzi in difficoltà sono gli alunni con bisogni educativi speciali con particolare rilevanza per i non italofoeni e gli alunni con problemi familiari (disagio socio-economico). Gli interventi adottati per rispondere a tali difficoltà, oltre alla predisposizione di un piano didattico personalizzato, sono: progetto I Care (per accompagnarli all'esame) progetto BES (organico potenziato), adozione di testi semplificati e specifici (stranieri, DSA, BES); recupero in itinere; semplificazione dei contenuti e delle verifiche attraverso la costruzione di mappe e schemi; introduzione di nuove metodologie didattiche, momenti di apertura delle classi. La valutazione dei risultati avviene a termine di ogni UDA attraverso verifiche orali e scritte, ma anche attraverso autovalutazioni da parte degli alunni e osservazioni sistematiche da parte dei docenti. Anche le eccellenze vengono valorizzate attraverso attività di approfondimento in orario extrascolastico o la partecipazione a momenti significativi progettuali all'interno dell'orario scolastico. Inoltre i meritevoli vengono premiati con un attestato e per la classe terza della secondaria con una gita-premio.

Punti di debolezza

Deve essere indagato il livello di inclusione dell'istituto, attraverso dei questionari.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie
funzioni strumentali, psicopedagoga

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge

104/92. Per DIAGNOSI FUNZIONALE si intende la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno in situazione di handicap, al momento in cui accede alla struttura sanitaria per conseguire gli interventi previsti dagli articoli 12 e 13 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). La D.F. è strutturata per AREE, rileva in termini analitici il rapporto tra la minorazione e i seguenti aspetti del comportamento complessivo del soggetto (cognitivo, affettivo-relazionale, linguistico, sensoriale, motorio-prassico, neuro-psicologico, autonomia personale e sociale). Viene redatta dall'unità multidisciplinare composta dal medico specialista nella patologia segnalata, dallo specialista in neuropsichiatria infantile, dal terapeuta della riabilitazione, dagli operatori sociali in servizio presso l'ASL o l'Azienda Ospedaliera. Il PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (PDF) è atto successivo alla diagnosi funzionale e indica in via prioritaria, dopo un primo periodo di inserimento scolastico, il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno in situazione di handicap dimostra di possedere nei tempi brevi (sei mesi) e nei tempi medi (due anni). (D.P.R. 24/02/1994). Il PDF indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali ed affettive dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate nel rispetto delle scelte culturali della persona con disabilità. Viene predisposto dal GLHO (Operatori sanitari, scuola, famiglia), anche se materialmente lo redige la scuola. Il PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI) è, invece, il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, si verifica periodicamente. Nella predisposizione del PEI va considerato: □ il presente nella sua dimensione trasversale: la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari. □ il futuro, nella sua dimensione longitudinale: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale. Questo è ciò che si intende quando si parla di "PEI nell'ottica del Progetto di Vita".

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Le famiglie vengono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: • partecipazione al GLI, • coinvolgimento attivo nella redazione del PEI/PDP e nei passaggi essenziali di tali percorsi; • costante confronto con il CdC/équipe pedagogica; • partecipazione agli incontri programmati tra scuola e famiglia e con l'équipe multidisciplinare della NPI e dell'AST.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Colloqui con la psicopedagogista, sportello ascolto

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Progetti a tematica inclusiva, tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Progetti a tematica inclusiva, tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Progetti didattico-educativi a prevalentemente tematica inclusiva

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

territoriale

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Nello specifico ha il compito di: • sostituire il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento • promuovere e organizzare tutte le attività finalizzate alla realizzazione del PTOF • collaborare nella gestione dell'Istituto Comprensivo • favorire il collegamento tra le funzioni strumentali, i referenti di progetto e i coordinatori di classe. • collaborare con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti • Stendere il verbale del Collegio Docenti unitario e di plesso • Collaborare nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio del calendario del piano delle attività • Raccogliere e controllare le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi • Collaborare con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy • Curare i rapporti e la comunicazione con le famiglie e gli Enti locali presenti sul territorio • Svolgere azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto • Collaborare	1
----------------------	--	---



	<p>nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne • Partecipare, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici • Collaborare alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali In caso di sostituzione del DS, è delegata alla firma dei seguenti atti amministrativi: • atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia • atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA • corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri Enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza • corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza • richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi</p>	
Funzione strumentale	<p>Operano in settori cruciali della gestione e organizzazione dell'Istituzione scolastica: progettazione di azioni specifiche, coordinamento della Commissione, realizzazione delle iniziative, monitoraggio e verifica degli interventi e dei risultati conseguiti. Ciascuna FS collabora con il Dirigente Scolastico e le altre FFSS in merito alle azioni per la realizzazione del Piano di Miglioramento.</p>	7
Responsabile di plesso	<p>Hanno il compito di: • coordinare in generale del Plesso • rappresentare il Dirigente Scolastico nei confronti degli</p>	4



	<p>alunni e dei genitori in caso di sua assenza o impedimento e del docente collaboratore</p> <ul style="list-style-type: none">• vigilare sul rispetto dell'orario di servizio da parte del personale docente e non docente• predisporre le sostituzioni dei docenti assenti• verificare il rispetto delle disposizioni del Dirigente Scolastico da parte del personale (controllo della firma per la sicurezza, presa visione di comunicazioni specifiche interne ed esterne, rispetto delle consegne e degli adempimenti previsti)• collaborare direttamente con la Segreteria dell'Istituto• predisporre e gestire il Piano Diritto allo Studio sulla base delle richieste dei docenti e dei coordinatori di classe• segnalare al Dirigente Scolastico richieste di interventi di diverso genere• mantenere le relazioni ufficiali con Enti e Istituzioni locali, Rappresentanze Organi Collegiali previa delega del Dirigente Scolastico• partecipare alle riunioni dello staff del Dirigente Scolastico	
Responsabile di laboratorio	<ul style="list-style-type: none">• coordinare le attività che si svolgono nel laboratorio di competenza• vigilare sul rispetto del Regolamento dei laboratori, sul funzionamento, sulla buona conservazione dei locali e delle attrezzature• curare e verificare periodicamente i materiali del laboratorio informatico• controllare la corrispondenza delle registrazioni inventariali e il perfetto stato delle attrezzature da effettuare all'inizio (ottobre) e al termine dell'anno scolastico (metà giugno) e il puntuale aggiornamento delle stesse durante l'anno scolastico.	7



	<p>segnalare tempestivamente al DSGA eventuali guasti, danni e/o sottrazione di materiale • segnalare al Dirigente, casi di scarso rispetto del Regolamento d'Istituto</p>	
<p>Animatore digitale</p>	<p>Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale; DM n. 851 del 27-10-2015) previste anche nel piano nel PTOF. Si occupa di: • Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; • Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; • Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore si trova a collaborare il Dirigente Scolastico, con il DSGA, con le Funzioni Strumentali, tutti i docenti, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Può coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per</p>	<p>1</p>



	la creazione di gruppi di lavoro specifici.	
Team digitale	Ha il compito di: • elaborare Progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali • collaborare alla stesura di Progetti Finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, Comune, Provincia, Regione...) per l'acquisto di strumenti informatici • fornire ai docenti informazioni inerenti corsi di formazione sulle nuove tecnologie (LIM, programmi innovativi ,WIFI...)	4
Referenti di plesso	Hanno il compito di: • coordinare in generale del Plesso • rappresentare il Dirigente Scolastico nei confronti degli alunni e dei genitori in caso di sua assenza o impedimento e del docente collaboratore • vigilare sul rispetto dell'orario di servizio da parte del personale docente e non docente • predisporre le sostituzioni dei docenti assenti • verificare il rispetto delle disposizioni del Dirigente Scolastico da parte del personale (controllo della firma per la sicurezza, presa visione di comunicazioni specifiche interne ed esterne, rispetto delle consegne e degli adempimenti previsti) • collaborare direttamente con la Segreteria dell'Istituto • predisporre e gestire il Piano Diritto allo Studio sulla base delle richieste dei docenti e dei coordinatori di classe • segnalare al Dirigente Scolastico richieste di interventi di diverso genere • mantenere le relazioni ufficiali con Enti e Istituzioni locali, Rappresentanze Organi Collegiali previa delega del Dirigente Scolastico •	4



	partecipare alle riunioni dello staff del Dirigente Scolastico	
Referente sicurezza	<p>Uno per ciascuno plesso, hanno il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none">• assumere un ruolo attivo nel servizio di prevenzione e protezione;• partecipare alle riunioni della commissione sicurezza;• conservare i documenti di sicurezza riguardanti il plesso (piano di evacuazione, piano di primo soccorso, schema a blocchi del servizio di prevenzione e protezione, verbali di sopralluogo, carenze riscontrate per quanto riguarda la sicurezza);• affiggere i piani di evacuazione in caso di emergenza, il piano di primo soccorso e lo schema a blocchi riportante il servizio di prevenzione e protezione per consentirne la visione a tutti i lavoratori;• informare, ad ogni inizio A.S., tutto il personale, ed in particolar modo i nuovi lavoratori, delle procedure di evacuazione e di primo soccorso e, in generale, di tutte le criticità presenti nel plesso per quanto riguarda la sicurezza;• programmare e verbalizzare, entro l'A.S., almeno 2 prove di evacuazione in caso di emergenza (indicativamente una per il caso di incendio ed una per il caso di sisma);• relazionare il Dirigente Scolastico e l'RSPP circa episodi di mancato infortunio grave ovvero circa situazioni di evidente pericolo;• accertare che su ciascun locale vi siano le planimetrie di emergenza che indichino le vie di fuga fino ai punti di raccolta esterni;• incontrare periodicamente l'RSPP per proporre interventi sul plesso per il miglioramento delle condizioni di sicurezza, per pianificare	4



	<p>le prove di evacuazione e la formazione delle figure sensibili, per informarlo su incidenti ovvero infortuni capitati sul plesso, per aggiornare eventualmente i piani di evacuazione e di primo soccorso; • verificare, almeno 2 volte nel corso dell’A.S. indicativamente a settembre e febbraio, il materiale presente nelle cassette di medicazione ed eventualmente richiedere al Dirigente Scolastico l’acquisto del materiale mancante; • raccogliere le istanze dal personale scolastico per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e comunicarle al Dirigente Scolastico; • gestire, in accordo con la Dirigenza e nel rispetto della Legge sulla privacy, i documenti riguardanti i protocolli sanitari per gli alunni (approvati in ogni caso dal Dirigente Scolastico) circa la somministrazione di farmaci salvavita.</p>	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>sull'analisi dei bisogni individuati, il Collegio Docenti ha approvato i progetti di potenziamento relativi alle seguenti aree: BES/DSA alunni migranti competenze trasversali metodo di studio classi aperte tutoring peer education Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione 	3



	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento • Psicopedagoga 	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Copertura distacco collaboratore vicario Supporto difficoltà di apprendimento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico: □ svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; □ sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; □ formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta</p>
--	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; □ previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; □ svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; □ è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; □ può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; □ può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; □ possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. In particolare i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti: □ redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; □ predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; □ aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2); □ firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12); □ provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4); □ provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); □ predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); □ tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); □ è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); □ svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); □ svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); □ espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; □ provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4); □ redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); □ ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti.</p>
<p>Ufficio acquisti</p>	<p>- Gestione dell'intero iter finanziario e documentale relativo ad acquisti forniture e Servizi. - Attestati di regolarità e Verbali di collaudo (dopo verifica del docente o del responsabile di reparto) - Gestione della consegna del materiale - Contratti con esperti esterni - Nomine al personale interno per attività nell'ambito dei progetti del PTOF - MOF - Controllo documenti contabili e predisposizione della documentazione per pagamenti - Rapporti con il comune - manutenzione - gestione di tutti i progetti - Tenuta rapporti con i docenti per approvvigionamento e richieste interventi - Sportello informazioni e relazione con il pubblico (consulenza, ritiro e consegna pratiche) - Ogni pratica inerente al settore -</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>Preparazione documentazione per convocazione organi collegiali e relative delibere - Calendario impegni e trasmissione scuole con docenti in comune - Elezione organi collegiali triennali e RSU - Collaborazione con DSGA per ricognizione inventariale e discarico materiale (dello stato e del comune) e dell'inventario patrimoniale</p>
Ufficio per la didattica	<p>- Iscrizione alunni e relazioni con altri istituti - Gestione fascicoli degli alunni - utilizzo programma gestionale - Emissione certificati e rilascio copie documentazione agli atti - Sportello informazioni e relazione con il pubblico (consulenza, ritiro e consegna pratiche) - Tenuta dei registri e registro elettronico - Gestione scrutini e di tutte le operazioni commesse agli esami - Gestione pagelle e tabelloni - Richiesta e trasmissione documenti - Gestione elezioni organi collegiali annuali - Compilazione statistiche e monitoraggi - Anagrafe degli alunni: trasmissione telematica dati al MIUR - Organico alunni: predisposizione modelli da trasmettere all'A.T. di Bergamo; inserimento dati al SIDI - Alunni div. abili: predisposizione modelli e documentazione da trasmettere all'A.T. di Bergamo; inserimento dati al SIDI - Gestione procedure di adozioni libri di testo - Ogni pratica inerente al settore - Gestione infortuni e tenuta registro - gite e visite d'istruzione - Rapporti con il Comune - Servizio Istruzione (mensa, trasporto, pre, post) - gestione INVALSI</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>- Gestione stato giuridico del personale attraverso le procedure SIDI, ove previste personale Scuola dell'Infanzia e secondaria; - Contratti di lavoro a tempo indeterminato e determinato - Documenti di rito - Dichiarazione dei servizi - Part-time - Domande di trasferimento, di utilizzazione e assegnazione provvisoria - Organico personale ATA - Pratiche assegno per il nucleo familiare - Reclutamento</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>personale supplente: convocazioni per proposte supplenze; immediata comunicazione al sistema informativo dei contratti stipulati e di eventuali rinunce sanzionabili - Comunicazioni al Centro Territoriale per l'Impiego (assunzioni, dimissioni, trasferimenti ecc.) - Casellario Giudiziario - calendario esami e comunicazione docenti in comune con altre scuole - Assenze: emissione decreti; tenuta dei relativi registri e inserimento dati al SIDI - Richiesta accertamenti medico-collegiali - Richiesta visite fiscali - Certificati di servizio - Graduatorie d'istituto del personale interno - Graduatorie d'istituto aspiranti a supplenze: estrazione; pubblicazione all'albo; rettifica punteggi e posizioni - Statistiche e rilevazioni varie concernenti il personale della scuola - gestione scioperi e assemblee sindacali - Assenze di tutto il personale: comunicazione e assenze con assegni ridotti attraverso - Tenuta registri obbligatori - Sportello informazioni e relazione con il pubblico (consulenza, ritiro e consegna pratiche) - Pratiche di pensionamento - trasmissione fascicoli docenti e unificazione fascicoli - Ogni pratica inerente al settore</p>
<p>Affari generali</p>	<p>- Circolari varie - Controllo registri entrata / uscita personale ATA e tenuta conteggio ore di straordinario - Tenuta registri del facile consumo - controlli di veridicità - trasmissione fascicoli docenti e unificazione fascicoli - Sportello informazioni e relazione con il pubblico (consulenza, ritiro e consegna pratiche)</p>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE****❖ GENERAZIONE WEB**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE SCUOLE STATALI MONTESSORI BERGAMO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

**❖ RETE SICUREZZA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE AMBITO 4

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ASABERG

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali

**❖ ASABERG**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE DISPERSIONE SCOLASTICA (TRE PROGETTI)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ SCHOOL TO SCHOOL

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE PROGETTO SCUOLA SICURA SICURE IC URGNANO E ATS BERGAMO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
---------------------------------	--

❖ RETE PROGETTO SCUOLA SICURA SICURE IC URGNANO E ATS BERGAMO

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ GENERAZIONE WEB

Attivazione moduli formativi relativi al digitale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ LA DIDATTICA DELLA LINGUA INGLESE

Laboratori con madrelingua



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE PRIVACY

Introduzione al GDPR 2016/679

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Seminario
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ METODO BORTOLATO

Approfondimento del metodo applicato alla matematica e alla lingua italiana



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Seminario
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ REPERTORIO FORMATIVO AMBITO 4

Vari seminari e laboratori

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Seminario
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ REPERTORIO FORMATIVO AMBITO 4

Vari seminari e laboratori

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
----------------------------------	--

❖ **LA METODOLOGIA MONTESSORI**

Seminario di approfondimento del pensiero di Maria Montessori e laboratori e ricercazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **BENESSERE A SCUOLA**

Seminario prevenzione burn-out

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PER UNA SCUOLA SICURA**

Formazione sicurezza e squadre

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PER UNA SCUOLA SICURA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza

❖ PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Corso tenuto dal dott. Corbellini DPO in applicazione al regolamento privacy
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola